

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 5 centesimi. In quarta pagina: ... 10. Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 4 - Presidenza Marcora. Nella seduta antimeridiana si discutono i provvedimenti legislativi per l'acquedotto pugliese.

Nella seduta pomeridiana, dopo alcune interrogazioni di carattere locale si riprende la discussione del

Bilancio d'Agricoltura.

Parlano Gavotti, Pirano e Casciani (relatore), il quale a nome della Giunta presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera, approvando in massima il concetto di istituire esperienze di concimazioni per favorire l'aumento della produzione frumentaria, invita il ministro di agricoltura a comunicare in allegato all'assetamento dell'esercizio 1902-1903 il piano organico delle esperienze modeste».

Sonnino presenta un emendamento per aggiungere dopo le parole produzione frumentaria «e ciò segnatamente nelle provincie meridionali e nelle isole in relazione alle condizioni telluriche e climatiche».

Baccelli Guido dichiara di accettare l'ordine del giorno della Giunta del bilancio coll'aggiunta dell'on. Sonnino. Conclude dicendo di sperare di avere l'appoggio volonteroso del Parlamento per potere realizzare quelle riforme che valgono a rendere prospera e ricca la nazione. (Vive approvazioni).

Si apre quindi la discussione sui capitoli che si approvano sino al 48 incluso.

I fatti di Taranto.

Morin (ministro marina) rispondendo all'on. Arlotto riduce alle giuste proporzioni le notizie sui tumulti avvenuti nell'arsenale di Taranto e che consistono nell'indisciplinatezza di taluni arsenalisti, i quali volendo anticipare l'ora d'uscita, s'impadronirono della sirena della forza per dare il relativo segnale. Furono prese severe misure per la punizione dei colpevoli e il ripristino dell'ordine.

La seduta termina alle 10.10.

DALLA CAPITALE

Interessi giornalistici.

Roma, 4. - Oggi, presenti tutti i membri, si è riunita la Commissione esaminante il contratto di lavoro giornalistico. Fu eletto presidente Luzzatti e segretario Riccio. Fatta la discussione generale fu deliberato all'unanimità di accettare in massima il progetto.

Discutendosi il progetto sempre in linea generale, molti commissari hanno mostrato difficoltà ad adottare il tribunale speciale e la speciale procedura che costituiscono la seconda parte del progetto.

Fu deliberato di distribuire ai commissari i verbali dell'Associazione della stampa e di tornare a radunarsi sabato.

Roma, 4. - La Commissione parlamentare che esamina il progetto pel riposo settimanale si è costituita nominando presidente Luzzatti e segre-

tario Credaro. Quindi ha cominciato la deliberazione del progetto, sostituendo il criterio di lavoro domenicale a quello di lavoro settimanale, ed ha affrontato la questione del riposo festivo dei giornalisti. Deciso di chiedere sulla questione il parere delle varie associazioni giornalistiche.

Maggiorino Ferraris affacciò la proposta di permettere, nel giorno destinato al riposo degli altri giornali, la pubblicazione di un bollettino d'informazioni a cura delle associazioni, della stampa, i cui preventi dovrebbero devolverse a beneficio della Cassa di riposo per i giornalisti. Poi, essendo assente Cabriani, il resto della discussione è stato rimandata a domani.

Pel tumulti di Taranto.

Roma 4 - In seguito alle notizie di tumulti nell'arsenale di Taranto oggi per ordini ricevuti dal Ministero, partirono per Taranto le corazzate Garibaldi e Varese incaricate di tutelare l'ordine pubblico.

Pel sottomarini - Il telegrafo senza fili.

Roma 4 - L'on. De Martino presenterà il seguente ordine del giorno sul bilancio della marina: «La Camera confida che il Governo vorrà dare alla costruzione dei battelli sottomarini lo sviluppo necessario, affinché l'Italia che ne avrebbe il maggior beneficio per la difesa delle numerose sue città marittime, non rimanga in condizioni di tanta inferiorità rispetto al rapido progresso che si compie dalle altre nazioni».

Il Ministero della marina comunica che nuove stazioni si impiantano sulle coste della penisola per le esperienze del telegrafo senza fili Marconi. Varie navi da battaglia possiedono già apparecchi marconiani ed altre ne saranno provviste.

Per prevenire e comporre gli scioperi agrari.

Nella tornata del 16 maggio scorso l'on. Alessio, deputato di Padova e professore di finanza in questo illustre Ateneo, svolse alla Camera, con quell'acume giuridico che lo distingue, una proposta di legge sul modo di prevenire e comporre gli scioperi agrari.

L'argomento non potrebbe esser di più pertinente attualità per l'Italia: da pochi anni numerosi e quasi continui scioperi scoppiano nel Polesine, nell'Emilia, nelle Puglie, da per tutta la penisola. Scioperi di contadini di muratori di tipografi, di ferrovieri, di tramvieri di tutti i ceti del grande esercito lavoratore.

E le leghe di miglioramento e di resistenza, che pochi anni or sono erano quasi sconosciute alle popolazioni italiane, ora si moltiplicano con vertiginosa rapidità e contano nelle loro file centinaia di migliaia di iscritti neofiti entusiasti del nuovo sole che spunta sull'orizzonte e che promette miglioramenti, forse... troppo rosi, a chi finora era dannato all'eterno e mal retribuito lavoro della gleba.

Per l'economia nazionale e per il campo grandioso che abbraccia, il movimento ascensionale dei contadini è certamente quello che riveste, nell'attuale periodo, la massima preoccupazione per chi è preposto alla cosa pubblica e vuole davvero aiutare lo scioglimento dei problemi gravi che aspettano una pronta e illuminata soluzione.

Oggi nessuno può negare che lo sciopero sia un'arma lecita e legittima in mano alle classi lavoratrici, e nessuna legge nostra può sopprimere, senza offesa alla giustizia, questo diritto sacrosanto di far valere le proprie ragioni contro il capitale.

Però, considerando come e in quale modo le controversie fra capitale e lavoro vanno appianandosi, vediamo che, senza volerlo, si ricorre generalmente o più che si può alle soluzioni conciliative, ai reciproci patti stabiliti col tramite di persone influenti e di rappresentanti delle parti in questione. E ciò con vantaggio immenso del lavoro e del capitale, che restano immuni dai danni dello sciopero continuato fino all'esasperazione, e con vantaggio di quella concordia civile fra le classi sociali che deve essere il fulcro di ogni grandezza della Nazione.

Questa tendenza all'arbitrato è poi generale fra le genti civili: la vediamo in Inghilterra, in Francia, negli Stati Uniti, nell'Australia e nella Nuova Zelanda. In questi Stati la legislazione si adopera a disciplinare la materia degli arbitrati e tende a renderli obbligatori.

In materia agraria e da noi questi arbitrati hanno la massima importanza poiché l'agricoltura italiana è ora agli inizi del suo sviluppo ed abbisogna di grande tranquillità per conseguire quella coltura razionale che le assicurerà prodotti abbondanti e sufficienti ai bisogni nazionali, e che le permetterà di migliorare sempre più, senza quell'aiuto della politica protezionista, nefasta alle moltitudini, al paese e alla società.

Lo so, sarà difficile persuadere i difensori della causa del lavoro della utilità di queste conciliazioni obbligatorie e del riconoscimento giuridico delle leghe: fa tanta paura l'ingerenza dello Stato nelle associazioni private!

Ma l'on. Alessio, ispirandosi a quello che di meglio s'è fatto nelle Nazioni già rotte alle convulsioni economiche e ricche di legislazione sociale, nel suo progetto assicura alle leghe e associazioni consimili la intangibilità dei patrimoni (art. 5) da parte di qualsiasi azione, anche amministrativa e rende facile e blanda la sorveglianza governativa sugli statuti e bilanci sociali.

Ogni mandamento, ove esistano delle Associazioni o leghe, ha un «Comitato di conciliazione» di cinque membri, di cui quattro eletti dai rappresentanti delle leghe fra i lavoratori e fra proprietari sotto la presidenza del pretore, e il quinto (presidente del Comitato) eletto dai consigli comunali del mandamento.

Il Comitato dura in carica un triennio, o ha per scopo la soluzione delle con-

troversie con criteri di equità e di giustizia: basta che una delle parti contendenti lo richieda perché diventi obbligatorio l'arbitrato.

Ma è fatto obbligo alle parti di attendere il giudizio di conciliazione senza ricorrere allo sciopero: ogni infrazione a questa prescrizione darà titolo alla parte lesa di agire per risarcimento di danni.

La sentenza del comitato esposta nell'atto municipale diverrà esecutiva dopo un mese; le leghe che non ottemperassero le deliberazioni saranno passibili di multa da lire 100 a lire 1000.

Contro la sentenza del comitato le parti possono reclamare al Tribunale arbitrale, risiedente nel capoluogo di Provincia e composto di 7 membri, eletti dai rappresentanti delle associazioni dei lavoratori e dei proprietari, sotto la presidenza del Presidente del tribunale locale.

Le sentenze di questo Tribunale sono impugnabili. Questo nel suo complesso è il progetto di legge del chiarissimo rappresentante di Padova: ma altre disposizioni lo completano e lo rendono perfetto, toccando con una minuziosità necessaria tutti i rapporti fra le due classi contendenti.

La Camera lo prese in considerazione e tributò calde ovazioni all'oratore fornito e colto quando lo esposse nella tornata del 16 maggio, mostrando così che tale legge veniva a riempire una lacuna della nostra legislazione sociale ancora infantile.

Dopo il lavoro della Commissione, incaricata dello studio della legge, i nostri rappresentanti saranno chiamati ad approvare con le eventuali modificazioni apportate.

Auguriamo ardentemente che presto il progetto dell'on. Alessio diventi legge di Stato, feconda di bene per i lavoratori, il capitale e la Patria nostra.

ENRICO FORNASOTTO.

Un esperimento riuscito

è quello dell'esercizio economico delle ferrovie. Parava che si dovesse andare incontro a perdite enormi, ed un anno di esercizio dimostrò il contrario. Le poche linee sulle quali si fece l'esperimento, diedero questi risultati: i viaggiatori fecero aumentare il prodotto lordo del 60 per cento ed il trasporto delle merci diede anch'esso un aumento del 25 per cento.

Dopo la capitolazione.

La resa approvata dai capi boeri Un monito di Botha ai suoi.

Prateria 4 - I capi boeri riuniti a Verconing per prendere definitive deliberazioni sulla resa, l'approvarono con voti 54 contro 6.

Londra 4 - Secondo un dispaccio pubblicato nei giornali, Botha ha diretto una lettera aperta ai burghers in cui li ringrazia dell'obbedienza prestatagli in passato, esortando ad obbedire d'ora innanzi lealmente al nuovo governo.

Corriere Padovano.

Onoranze glabulari al prof. Achille De Giovanni. Padova, 4.

Il giorno 14 giugno alle ore 10 avranno luogo le solenni onoranze all'Istituto Clinico di Padova, sotto gli auspici di due ministri, il Nasì ed il Baccelli.

Per desiderio espresso dal festeggiato si svolgerà la cospicua commedia, raccolta dal Comitato, a scopo di beneficenza.

Verrà fatto dono al prof. De Giovanni di un Padiglione trasportabile sistema Dücker, che servirà al doppio scopo di iniziare a Padova la Colonia Alpina per la cura del tubercolosi, e di sperimentare, coll'autorità scientifica del De Giovanni, questo nuovo ed ingegnoso sistema di costruzione della Casa Christoph di Germania, che potrebbe risolvere finalmente in Italia il tanto dibattuto problema dei Sanatori popolari del tubercolosi. Oltre al padiglione, verranno fatti molti altri doni, che avrebbe lungo l'enumerare.

Coloro che intendessero aderire a queste onoranze ed al banchetto, che verrà offerto al benemerito e filantropico Uomo, che tutta Padova e il mondo medico italiano si preparano a degnamente onorare - debbono rivolgersi al «Comitato per le onoranze al prof. De Giovanni, Ospedale Civile Padova». A tutti coloro che hanno già aderito verrà prossimamente inviato direttamente dal Comitato un apposito invito alle onoranze ed al banchetto.

Feste per il vento.

Padova, 4. Il Club Ignoranti farà eseguire, con scelti artisti, nel salone, il Moss del Perosi nei giorni 12, 14 e 15 corr. mess.

La sera del 22 vi sarà la tradizionale estrazione della tombola.

La città comincia ad essere più animata ed i concerti serali, massime in Prato, sono affollatissimi.

Borse di pratica industriale.

Come abbiamo ieri annunciato, al ministero d'agricoltura e commercio in Roma venne seduta la Commissione permanente per le borse di pratica commerciale ed industriale.

Dell'ordine del giorno proposto non fu discussa che la prima parte riguardante il conferimento di borse da assegnarsi ai migliori allievi delle scuole industriali dipendenti o sussidiati dal ministero d'agricoltura industria e commercio.

Gli assegni sono di due ordini, di lire 2000 e di lire 1000.

Le borse di lire 2000 sono conferite per due anni ai licenziati di una scuola industriale superiore, per concorso da tenersi in Roma. La pratica di perfezionamento dovrà farsi di regola in uno stabilimento industriale all'estero.

Le borse di lire 1000 sono assegnate per un anno a scopo di perfezionamento in uno stabilimento manifatturiero del regno, ai migliori licenziati delle scuole

lezza indifesa, spiritualizzata nel supremo abbattimento. Senti il suo cuore fondersi per la tenerezza, per la compassione. L'amava! l'amava!... e la vergine gli salì al cervello. Si chinò sopra di lei aspirandone il profumo, strinse vieppiù quella mano inerte, e la sua avida bocca si posò sulla fronte marmorea, sul collo, sulle labbra della donna. Egli, che solo nei tempi della sua infanzia aveva invocato Dio, lo chiamò allora, come a raccogliere le potenze nobili dell'anima, e strigendosi la testa in fiamme mormorò una disperata supplicazione.

Paolo rizzandosi a sedere sul letto, vide la signora distesa, bianca come un giglio, e Riccardo prostrato in un annientamento di tutto il suo essere.

La signora Adriana mormorò: gridò il giovane, e copiose lagrime sgorgarono dai suoi occhi. Riccardo al suono di quella voce ricuperò la facoltà di pensare, di agire: rassicurò Paolo con un gesto, spruzzò con forza dell'acqua in viso alla signora. Essa rinvenne, e stupita dall'acquaduto, della sua debolezza fissò sul dottore uno sguardo timido, implorante. Ma appena l'ebbe guardato, lesse su quei nobilissimi volti il tumulto degli affetti compressi nel cuore: restò sovrappiatta, quasi la vampa del desiderio

potesse investirla con le sue mille lingue di fuoco. Le lunghe palpebre bruno velarono gli occhi, le sue mani si stesero quasi in cerca di protezione.

Fu allora che vide la desolazione di Paolo, e per la divina pietà che lucea nelle pupille del giovane, ogni terrore scomparve, abbandonò il suo ginocchio, ed appressandosi al letto del poverino stese una mano a lui, l'altra mano al dottore.

Di fuori continuò il diturio, ma i tuoni non rumoreggiarono più, ed il sole uscì timidamente dalle nubi orlandole di striscie luminose, di vaghi colori, ed infine disperdendole lontano. Successero brevi spiegazioni, ma la signora aveva trovato tatto per insistere su quel tema. Disse invece che da qualche tempo andava soggetta a palpitazioni, a paure strane, e non diede importanza al suo avvenimento.

Ma il dottore, purtroppo, intuì fino da quell'istante di non poter padroneggiarsi più oltre. Amava per la prima volta in vita sua; avrebbe sacrificato tutto per stringere liberamente al petto quella creatura di cui non sapeva la storia, di cui aveva un immenso rispetto, poiché l'enigma lo conquistava. L'attirò sul divano, aspettando in silenzio il momento d'incontrare il fugitivo balenio di quegli occhi, di udire

quella voce farsi carezzevole come per esprimere il perdono e la speranza.

Adriana sentì di nuovo avvilupparsi da una corrente di simpatia, e l'intensità dell'emozione ebbe per lei qualcosa di straziante. Volle subito la carrozza, le premeva di abbandonare quella camera, di raccogliersi, per leggere nell'avvenire che le appariva pauroso ed incerto.

Giunta a casa, trovò la zia addormentata sulla poltrona, col rosario d'oro stretto fra le mani pallide. Quella figura serena, contenta del suo destino, per cui la solitudine era un invito alla preghiera, fece intendere ad Adriana quanto fosse ormai lontana da lei la pace di un tempo. Oh! sì: un fuoco interno le inaridiva la fonte di ogni piacere!

In quella penombra delle stanze, fra gli oggetti preziosi e cari, vedeva sorgere l'uomo amato quale le era apparso un'ora prima all'istante del suo doloroso risveglio. Col ciglio corrugato, essa si condannava per quel suo palpito segreto, per quel delirio che uno sguardo aveva suscitato in lei: si decise a non amar più, ad accontentarsi di quelle pallide gioie che il destino avaro le concedeva.

«Non voglio amare!» ripeteva, «oh che tormento!» - E seguivano altre

visioni. Un avvenire lontano, incerto, che avrebbe segnato il suo decadimento, forse l'indifferenza di Riccardo. Il nome della contessa Giulia Altoviti le percorse l'orecchio ed il cuore come un oltreggio, e udì il riso stridulo della donna che le strappava l'adorazione dell'uomo sì fatale a lei.

Si pose a letto con la febbre, e per più giorni non poté alzarsi. Scrisse qualche riga a Paolo raccomandandogli di seguirle la cura; spedì spesso fiori, dolci, vini prelibati, facendo dire che stava meglio, e rimaneva in casa solo per prudenza.

Così passò una quindicina di giorni senza che il dottore potesse vedere Adriana. Egli dimagrì, divenne taciturno, distratto: non sognava che di lei, rabbriviva all'idea del distacco, e si abbandonava con voluttà crescente al ricordo. Vedeva il volto bianco, l'occhio pieno di paura e di ardore, sentiva la mano tante di Adriana. Era trascinato verso di lei con violenza da mille forze misteriose, ineluttabili.

Paolo, semplice, buono, avrebbe dato la sua vita per non veder deperire il dottore; senza cercare le ignote ragioni del suo affanno, trovava per lui parole dolcissime, cordiali. Il dottore indovinando il cuore di Paolo, sentendosi compreso, gli passava qualche volta la

mano sulla fronte come a ringraziarlo, augurandogli tacitamente la quiete dello spirito che a lui mancava. Riccardo avrebbe voluto essere quello di alcuni mesi prima, quando era schiavo del principio della contessa, senza amarla però, quando, conquistatore fortunato, vedeva tutto color di rosa, rispettando soltanto i patimenti umani senza condoverli.

«Per uno sguardo di donna, — si ripeteva, — per il desiderio del sublime nell'amore, eccomi ridotto al punto di tanti altri, che ho compianto in altri tempi, di cui in segreto ho deriso le confidenze e le lagrime!»

Paolo una sera levandosi i suoi occhi in volto al dottore disse: «La signora scrive che è guarita, e che domani dopo la calata del sole verrà qui per salutarmi».

Riccardo sussultò pel piacere all'imattesa notizia. Quasi immaginava di aver perduto per sempre Adriana, mentre la invocava con tutto il trasporto dell'anima. Fu un momento in cui si credette punito dal cielo, respinto dalla soglia della felicità intraveduta nel delirio d'un attimo. Il dottore assicurò Paolo che il di appresso sarebbe venuto ad ossequiare la signora, e si allontanò a passi svelti, come uomo a cui sia stato levato un peso di dosso.

(Continua).

d'arti e mestieri, non per concorso d'...

L'istituzione della borsa di pratica, industriale...

I mezzi per mantenere i nostri allievi industriali...

Ma tutti gli esecutori meritano lode per l'amore...

Per improvviso malore, questa notte, serenamente spirava nella sua villa di S. Filippo...

gli argomenti del giorno, ossia i cani idrofobi...

Tricesimo, 3 - Esecuzione musicale - L'altra sera un numero...

Ma tutti gli esecutori meritano lode per l'amore...

Per improvviso malore, questa notte, serenamente spirava nella sua villa di S. Filippo...

NICOLÒ BRAIDA. d'anni 78.

I fratelli Isabella vod. Bolisai, Palmira baronessa...

La presente tien luogo di partecipazione personale.

FERNANDO FRANZOLINI.

Origini storiche della cremazione.

Veniamo alla Grecia, alla grande civiltà Greca...

Il rogo sul quale fu abbracciato il cadavere di Patrolo...

E chi oserà chiamare barbara la cremazione...

A Roma la cremazione fu forse più diffusa di quello...

A Roma venivano bruciati - ce lo dice Cicerone...

Le cremazioni venivano eseguite fuori di città...

Ma, narra Plinio, si cremavano anche i poveri...

Ivi venivano bruciati insieme parecchi cadaveri...

Le religioni degli antichi Germani, degli Scandinavi...

vallo del morto dietro la bara, in molti paesi d'Europa...

Il Mazdeismo (religione di Zoroastro o Zarathustra)...

Ma, buono o cattivo, c'è il suo perché: nelle credenze...

La cremazione per il Mazdeismo è un delitto inespugnabile...

Del resto il cristianesimo ha predicato a piena mani...

Questi brevi accenni alle origini storiche della cremazione...

Su e giù per Udine.

Camera di Commercio. Adunanza del giorno 30 maggio 1902.

Conto consuntivo del 1901.

In seguito alla relazione dei revisori, presentata dal cons. Moro...

Table with financial data: Residuo passivo della Camera, Civanza della stagionatura, Patrimonio della Camera, etc.

Magazzini generali. Il presidente informa la Camera del mutuo contratto...

Viene eletta, ad unanimità di voti, la Commissione di vigilanza...

Insegnamento industriale. Il presidente comunica che sopra sua proposta...

Viene eletta, ad unanimità di voti, la Commissione di vigilanza...

Prima di formulare concrete proposte la presidenza volle sentire il parere degli industriali...

Ora a questo si può provvedere con una Sezione industriale all'Istituto tecnico...

Ben più grave e complessa questione

altrettanto barbara l'origine del seppellimento, che lo è forse più.

Il cosonito universale della superiorità estetica e civile della cremazione...

E considerando la cosa da un altro aspetto, niuno mi potrà negare che sia portato di civile progresso il poter offrire a liberi cittadini...

Udine, li 31 maggio 1902. Fernando Franzolini.

dell'assemblea generale che l'Unione delle Camere di commercio italiana terrà in Torino dal 5 al 7 giugno...

Dimissioni del consigliere Minietti. La Camera non accetta le dimissioni che il signor Francesco Minietti...

Liste elettorali della Camera. La Camera, udita la relazione della Commissione, approva le liste dei propri elettori...

Adeguato dei bozzoli. A far parte della Commissione per l'adeguato provinciale dei bozzoli risultano eletti i signori Broilli Giuseppe, Brucich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Monaco Ettore, Mestroni Luigi, Pantarotto Giovanni.

Abbiamo da Roma in data di ieri: La Commissione parlamentare per l'esame della proposta di legge sul riposo settimanale...

La riunione fu importante. Vi si discussero i principi generali della legge sui quali vi fu consenso...

La Camera, unanime, approva le proposte della Presidenza.

Ufficio di consulenza ed arbitrato del piccolo commercio. La Camera fa plauso al Consiglio direttivo del Collegio dei ragionieri del Friuli...

Legislazione sull'alcool industriale. Il presidente ricorda che fin dal 26 marzo 1900, nell'interesse dell'economia nazionale...

Cuocina economica popolare di Udine. Lo scorso mese lo smercio diede il seguente risultato: minestre 3242 - ossi maiale 128 - carne 92 - pane 2029 - vino 327 - verdura 495. Totale n. 7213 razioni.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, giovedì 5 giugno, dalle ore 20,30 alle 22, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia "Passaggiata" Mariani
2. Valse "Occhi neri" Montico
3. Fantasia "Taanhauser" Wagner
4. Sinfonia "Semiramide" Rossini
5. Coro, preghiera, ballata "Africana" Meyerbeer
6. Marcia "Rimembranze" Barbera

Contro la nevrastenia non c'è una medicina speciale, un farmaco unico. Per curarla occorre associare vari rimedi che mentre soddisfano alle esigenze d'un corpo affievolito ed anomico, provvedono anche a tonificare il sistema nervoso...

Assemblea dell'Unione delle Camere. Preso conoscenza dell'ordine del giorno

Caleidoscopio

L'enciclopedia. - Domani, 6, B. Bertrando.

Effemeride sterile. - 5 giugno 1669. - Giulio Antonio Frangiani è creato generale in Fiandra (General del Canon) - Figlio di G. B. e di Adriana figlia di Porpetto dei signori di Maniago, in Castel di Porpetto nacque nel 1606 a di 17 dicembre, domenica. Fu mandato allo studio di Padova ove si tratteneva alcuni anni. Ritornato in patria quivi ebbe carica d'Alfiere nella cavalleria dei feudatari castellani del paese. Nel 1631 passò al servizio della maestà cesarea Ferdinando secondo alle guerre della Germania. Militò in Slesia e in Fiandra ove fu creato luogotenente colonnello. Nel 1637 all'impresa di Rosenomda sui Mosca, occupò un baluardo, cagione dell'acquisto di quella piazza, per lo che ebbe speciali onori. Si distinse pure ad Hanoa sopra il fiume Sambre, e più ancora al passo della Vub. Colonnello nel 1643, nel 1645 fu creato governatore della provincia del Palatinato inferiore, tenne le piazze di Friburghenthal.

Il 5 giugno 1669 fu nominato generale dell'artiglieria in Fiandra (General del cannone), passò in Spagna e fu mandato a Napoli Generale comandante del duca di Salerno.

Morì il 19 agosto 1666 e fu sepolto a Napoli nella chiesa di S. Caterina.

Sotto la sua effigie, stampata quando aveva il governo del Palatinato (1661), leggessi: Illustrissimus et generosissimus Dominus Julius Antonius Frangianus Imperatoris ac regis Hispaniarum Colonnellus nec non Gubernator Palatinatus inferioris et Hero, et dominus de Castello Porpetto, et de Torceto, etc. MDCLL.

Si pubblicarono a Udine, nel 1657, vari componimenti (italiani e latini) in di lui onore.

Interessi e cronache provinciali

Ancora la dimostrazione anticlericale.

A complemento delle notizie da noi pubblicate ieri per sentita dire sulla batterella apprestata in S. Daniele al direttore dell'Incrociato, il nostro corrispondente ci scrive:

Martedì sera la popolazione di San Daniele, un po' tardi veramente, fu avvertita dell'arrivo dell'abate Edoardo Marozzi, direttore dell'Incrociato.

I Sandanielesi sdegnati per le offese stampate dal rugiadoso organetto contro la memoria dell'Evoe dei due mondi, organizzarono un'imponente dimostrazione.

Il malcapitato pretino aveva riparato in casa di una sua conoscente. Una folla straordinaria, giovinetti, uomini maturi, persino signore, si raccolse davanti alla casa per afformare come non si possa offendere impunemente il sentimento nazionale.

Uomini di tutti i partiti, rossi ed azzurri, uniti in un solo vincolo di concordia, protestavano contro l'incanto organo arcivescovile insultatore del Leone di Caprera.

L'Incrociato cerca di far breccia a S. Daniele roccando ingiuria alle memorie sacre alla patria; ma la dimostrazione di ieri lo avrà persuaso che San Daniele non è quella Beozia che egli crede.

Il povero abate, assordato dai fischi di Udine, era venuto a S. Daniele, col l'idea di trovarvi un rifugio, ma invece si ebbe... il resto del carlino!

Un avviso d'attualità che riguarda

I funerali Galliusi.

Riuscirò una solenne e pietosa manifestazione di compianto i funerali ieri sera seguiti dal povero giovane Guido Galliusi, acerbamente rapito nella vande età di 20 anni.

Numerosissimi gli intervenuti, amici, colleghi, operai e compagni di fede. Apriva il corteo la Banda musicale, i cui componenti, con gentile pensiero, prestarono gratuitamente l'opera loro.

Oltre venti corone erano portate a mano; fra tutte spiccava quella dei socialisti dai nastri Rossi.

Notiamo quella di: Pietro, Amalia, E. Vira Falluti - Dal Pupo Giovanni di Venezia - Gli amici del laboratorio di Venezia - Gli amici del Giardino Rocca - I. e N. Mauro - Nicolò Santi e figlio - Gli amici del padre - Lega Metallurgici - Gli amici - Famiglia Deotti e Galliusi - Gli orfesi di Udine - I compagni di lavoro - Famiglia Cesco - Emma Cesco - L'amico Romeo.

Una palmeta dalla Redazione dell'«Eco Nuova» ed altre ancora.

La salma, preceduta dal corno alla croce, era portata a spallato dagli amici e seguita dagli addolorati parenti.

Seguivano le rappresentanze della Lega Metallurgici, Camera del Lavoro, Sezione socialista di Fiesetto Umberto, Circolo Socialista, la Sezione Socialista di Mortegliano, Circolo Filarmónico «G. Verdi», Cooperativa di consumo, Unione Agenti di commercio, la Scuola d'Arti e Mestieri con bandiera e tutti gli allievi.

Al luogo e mesto corteo, che incadeva fra due file di popolo commosso e rimpiangente, la immatura faga del povero giovane, prosoro il padre sul che il prof. G. De Paoli, l'assessore comunale Pietro Magistris, il dott. Virginio Dorotti, il sig. Francesco Minigini junior, l'avv. Emilio Nardini anche per l'onor. Girardini, i signori Enrico Santi, Emilio Dorotti, Giacomo Farinetti, Libero Gnessi, Emanuel Albini, consiglieri comunali: Franz, Bosetti, Mattioni, d'Odorico e Madrassi; i signori: Nicolò Santi, Otello Rubazzer, prof. G. Del Pupo, Attilio Conti.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'«Ospedale», il corteo lentamente proseguì per Via Ginnasio, Piazza XX Settembre, Pascolle, Viale Porta Venezia e sostò nel piazzale del Cimitero dove, per primo, a nome dei socialisti, parlò il giovane Giovanni Mezzolini.

«Guido Guido: quando, or è circa un mese, lo incontrai, lo sulla strada, in una via della città e si diedi il frangere saluto a tu mi fermai a chiedergli una notizia di partito come poteva lo immaginare che non ti avrei mai più visto, che quello sarebbe stato l'ultimo saluto, che quella sarebbe stata l'ultima stretta di mano? Purtroppo, sì, perché pochi giorni dopo improvvisamente venne l'annuncio che tu eri colpito da morbo piuttosto grave. E dopo un avvicendarsi di timori, di speranze, di notizie favorevoli o sfortunatamente, purtroppo dovemmo sentire e leggere l'altro annuncio della tua dipartita. Con quale schianto del nostro cuore tu non lo puoi immaginare!»

«Quella tua anima lo porto il saluto ed il dolore dei socialisti udinesi. E facile interpretare del «stimatori» e delle convinzioni di tutti, ti dirò che lo appartenevi al migliore e che eri oggetto di particolare ammirazione per le tue doti personali, per il tuo spirito di disinteressata e «socialista» e per quell'entusiasmo giovanile e puro che portavi alla idea che con tanta baldanza avessi accettata. «Oh! e te, anima bella e generosa, non bastava l'amor tenero per la famiglia, non bastava ancora quello profondamente sentito, per la virtuosa ragazza che tu avevi conosciuto; tu avevi ancora qualche altra cosa; la grande famiglia umana che volevi redenta. E non fosti debole o fisco; ma sempre forte fin all'ultimo respiro, anche nel momento di morte. Grazie, amico, dell'esempio che ci hai dato; grazie dell'opera tua; e fosse pur vero che tutto ciò servisse almeno ad ingraziare altri a percorrere il tuo cammino o a portare un qualche balsamo ai tuoi amici, ai tuoi estimatori e soprattutto ai parenti tuoi che tu, con tuo abbandono repentino, hai gettato in un dolore che non ha confine.»

«Riesci, o Guido, il nostro ultimo saluto. Noi partiamo con un ricordo, incancellabile di te; ricordo che porteremo per tutta la vita.

Segue il rag. P. Morotti: «Questo stuolo di amici, di anime piene e addolorate, ha e sufficientemente testimoniarlo, o Guido Galliusi, la grave angoscia che per la immatura tua dipartita noi tutti oggi rianziamo. Non vado quindi più oltre a considerare la durezza del fato che rapisce la vita e un giovane di vent'anni, quando cioè sorridono più belle e dolci le speranze; più forti e lanciati i propositi.

«Adempì però ad un dovere che sento imposto nell'animo mio vedendo qui a mandarci l'estremo saluto e nome degli amici che tanto ti stimavano ed amavano.

«Il nostro dolore non finisce certamente la di speranza dei cari tuoi, che si fortemente suavi. Ma come possiamo confortarci noi, se pensiamo che, ieri eri felice e fiorente, oggi sei freddo e mesto in un bara?»

«Scendi, scendi pur nella fossa troppo presto parata per te, ma il ricordo della tua bontà e gentilezza, non sosterà con il tuo corpo nel sepolcro; scendi, scendi pure, ma non scordano con te i ricordi più dolci della vita giovanile insieme trascorsa.

«Scendi, scendi freddo e solo... Solo no, perché una parte, forse una delle migliori di noi, la tua morte ci ha strappato dal cuore... è quella parte dell'anima nostra che tu conduci con te nella tomba.

«Amico, vale... non ti sia grave il silenzio del sepolcro. Non ti sia grave perché noi ti ricorderemo sempre, buono, di carattere e principi nobili e equitativi, e ci ricorderemo di te per tanto ammantamento ed esempio.

Vale, buon Guido, vale!...

L'operaio Biondini Edoardo così disse poi:

A me rappresentante della sezione udinese della Federazione italiana fra operai metallurgici incombe il doloroso ufficio di porgere a nome dei compagni federati l'ultimo saluto a Guido Galliusi, che il crudel fato ci rapì, privandoci d'un amico, d'un compagno.

«Crudel fato che volle rapirlo, nella primavera della vita, quando già aveva conquistato tutto il nostro affetto, la nostra stima e quando più che mai avevamo il bisogno della sua attività e dei suoi consigli, per il bene della nostra sezione, alla quale dedicava tutto se stesso.

«La mia povera parola non arriva a decodere la Sua vita, che fu tutta abnegazione, lavoro e sacrificio per una causa giusta e santa: la causa proletaria; vita che fu altresì ricca di sogni, di fede, d'ottimismo e di speranza.

«Lo dimostrò anche quando giunto nella Casa dove dalla scienza s'attende salute, quantunque quasi all'orlo della tomba, lui pure sperava. «Purtroppo quella speranza fu vana; purtroppo fatali destino lo volle soltanto quando i suoi sogni, i suoi desideri diventavano realtà.

«Guido Galliusi è passato, ma per noi rimane la memoria, e, rievocando quella memoria, noi apprenderemo il compito nostro, a quella memoria chiederemo un raggio di fede per proseguire la via da lui tracciata, via di luce, di civiltà e d'amore.

«In quella memoria attingeremo la forza per tener alta l'idea che amate e risata gli oppressi e che fa indistreggiare gli oppressori.

«Alla sua famiglia, alla sua sposa, colpita da sì grave sciagura, sia di conforto la compartecipazione nostra al suo dolore.

«All'inciso, al compagno morto: Vale.

Indi il giovane Alberto Calligaris: Guido Dolente e commosso lo ti porto qui l'ultimo saluto e di tutti gli allievi della Scuola d'Arte e Mestieri.

A te giovane, cui sorrideva uno splendido avvenire nel campo dell'arte; che al nostro Banco fosti assiduo e studioso, giungo l'estremo saluto dei vecchi compagni di scuola.

«Oh! no, amico carissimo, non avremmo mai creduto che il lavoro nostro, oggi dovesse per la prima volta rivestirsi di granaglie per sconfiggere il tuo feretro.

«Ma se il crudele destino ti tolse all'affetto della famiglia e degli amici tuoi, sei così strappato al tuo amore; per l'arte ricordati che sempre, sempre ti avremo nel cuore, memori della tua bontà e delle Tue doti di amico e condiscipolo.

«Ed in questo momento di doloroso distacco rivivi per l'ultima volta, insieme al mio il saluto dei giovani operai ed artisti della nostra scuola di arte.

«Addio, povero Guido, addio! Altri parlarono commossi il rag. Mario Agnoli, il Perito Fedrigo per la Sezione socialista di Mortegliano, ed i rappresentanti dei socialisti di Fiesetto e di Baisaldella.

«Dopo di che la salma venne trasportata nel Cimitero e tumulata nella fossa comune.

Le marionette. Questa sera alle ore 8.30 la marionetti tua compagnia Braga darà una straordinaria rappresentazione.

Senza diploma. Prossimo le tariffe, macio, Duoda, Da Candido e Manganotti prestavano l'opera loro degli assistenti privi del prescritto diploma.

L'autorità di P. S. mise la contravvenzione ai farmacisti proprietari.

Garzone ferito. Drusini Remo tredicenne di Pietro, di qui, garzone di negozio, riportò ieri lavorando, una ferita da taglio al braccio sinistro. Medicato al nostro Ospedale civile, ne avrà per otto giorni.

Un portafoglio sul Tram n. 10. Venne dal conduttore del Tram n. 10 rinvenuto stamane un portafoglio contenente lire 33. Chi lo avesse smarrito potrà ritirarlo rivolgendosi alla Direzione del Tram.

Beneficenza. La Congregazione di Carità ebbe ieri la seguente lettera ed offerta, per cui ringrazia: «Lunedì nelle ore pom. ho perduto l'orologio, e la sera stessa la persona che lo trovò, cortesemente me lo fece avere in casa rifiutando qualsiasi compenso.

«Lieta e riconoscente offro alla Congregazione di Carità lire 10. 3 giugno 1902. Casasola Maria».

I bagni. Il Municipio avvisa che nell'interesse della sicurezza personale e per riguardo dovuti alla decenza ed al buon costume ha determinato quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la città che nella roggia detta di Palma, alla località Planis sotto corrente al ponte del battiferra e precisamente nel tratto recinto da apposito steccato.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle rogge, che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e lo strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno puite a termine di legge.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 19 giugno, ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 30 giugno 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale dello vendita.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima. Situazione al 31 Maggio 1902.

XVIII Esercizio. Capitale versato (Azioni 6674) L. 215.100.— (Soci 1612) L. 102.863.93

Riserva per infontrarsi L. 2.168.50 « onoli valori » L. 1.939.24

Attivo. Cassa L. 9.779.06 Portafoglio L. 2.263.890.88

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 17.429.— Conti Correnti garantiti L. 59.283.29

Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 107.905.04

Debitori e creditori diversi L. 32.684.41 Banche e Ditte corrispondenti L. 53.635.26

Cauzione ipotecaria L. 80.000.— Stabili e mobili di proprietà della Banca L. 16.026.94

Esatti per l'incasso L. 12.284.16 Depositi a causione operazioni di versò L. 222.061.65

Depositi a causione impieghi L. 25.000.— Depositi liberi e volontari L. 83.511.—

Imposte e tasse L. 4.844.39 Interessi passivi L. 83.594.61 Spese di ordinaria amministrazione L. 7.845.21

Passivo. Capitale sociale L. 215.100.— Fondo di riserva L. 102.863.93

Fondo per eventuali infontraggi L. 2.168.50 Fondo per avanzi onoli valori L. 1.939.24

Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 2.246.440.70

Banche e Ditte corrispondenti L. 92.780.10 Debitori e Creditori diversi L. 40.17

Dividendi L. 8.988.35 Depositi a causione operazioni diverse L. 222.061.65

Id. a causione impieghi L. 25.000.— Id. liberi e volontari L. 83.511.—

Utili netti 1901 L. 289.582.65 Utili corrente esercizio e risconto 1902 L. 67.984.62

Udine, 31 maggio 1902. Il Presidente Giov. Batt. Spezzotti. Il Sindaco V. Vittorello. Il Direttore G. Bolzoni.

Operazioni della Banca con soci e non soci. Emette azioni a L. 36.50 ciascuna. Sconto effetti di commercio (5 per cento) e Prestiti su cambiali a due prov. (4 per cento) e 3 per cento. Accorda adempimenti sopra valori pubblici ed industriali, 5-10-15. Apriti conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Ricavo somme: in conto corrente con chèque al 3 1/2 per cento, netto da richiesta mobile; in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2 e 4 per cento, netto da richiesta mobile; in deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto da richiesta mobile; in conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi. (La interessi decorrono dal giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Maria Cosattini.

Dopo diciotto giorni di ineffabili sofferenze, ieri sera veniva rapita all'affetto dei suoi cari l'angioletto

MARIA COSATTINI d'anni 6.

Straziata dal dolore, ne danno il triste annuncio il padre prof. Achille Cosattini, la madre Anna Vecchio Cosattini, il fratellino, Attilio, le nonne, gli zii, zie e parenti tutti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 5 giugno 1902.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18 e mezza partendo dalla casa in via Grazzano N. 20.

Il presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamenti.

I genitori, i fratelli profondamente commossi ringraziano tutti coloro che vollero in qualche modo onorare la memoria del loro amatissimo Guido.

Un ringraziamento speciale all'egregio dott. Pitotti che adoperò tutti i rimedi onde la scienza sua gli suggeriva per salvarlo dal terribile morbo.

Ringraziano pure di cuore la famiglia Nicolò Santi e la famiglia Cesco che diedero tante prove d'affetto al povero Guido.

Gli amici e compagni del compianto estinto Guido Galliusi, interpretando il sentimento della famiglia, ringraziano unitamente tutti i componenti il Corpo di musica che prese parte alle solenni onoranze, e gratuitamente, fece un lodovolisimo servizio sotto la direzione dell'egregio maestro Vittorio Barzi e così pure i componenti l'orchestra che eseguì, pure gratuitamente, l'«Ave Maria» nell'interato della Chiesa.

«Gli amici e compagni del compianto estinto Guido Galliusi, interpretando il sentimento della famiglia, ringraziano unitamente tutti i componenti il Corpo di musica che prese parte alle solenni onoranze, e gratuitamente, fece un lodovolisimo servizio sotto la direzione dell'egregio maestro Vittorio Barzi e così pure i componenti l'orchestra che eseguì, pure gratuitamente, l'«Ave Maria» nell'interato della Chiesa.

Mercato foglia di gelso.

Molta foglia si portò al mercato d'oggi. Circa 50 quintali vennero portati alla pesa pubblica. I prezzi si mantengono pressoché stazionari. Animate le contrattazioni. La spogliata si vendette da lire 17 a 28 il quintale, quella con bastone da lire 9 a 15. Continuano ottime le notizie della campagna bacologica.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

APPARTAMENTO D'AFFITTARE nel 1° Luglio. Rivolgarsi Casa Dorta - Viale Stazione

Depositari della RADEIN la migliore acqua alcalina, la più ricca di Litio d'Europa.

FRAPELLI DORTA - Viale Stazione, N. 19.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAN VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2682 Fabbrica Cinti - Ventriere Calze elastiche - Arti artificiali Corpetti ecc. ecc. Articoli in gomma.

Vendita ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto

presso il sottoscritto macellaio BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 6

Ing. C. FACHINI Telefono 152 - UDINE - Via Manin Deposito di macchine industriali ed agricole Accessori d'ogni genere Pompe - Rubinetterie - Cinghie Macchine utensili - Trapani - Cesole - Fucine Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi) FONDERIA DI METALLI OFFICINA RIPARAZIONI Turbine - Dinamo - Impianti industriali

Poliamaro Pittiani preparato dal dott. Luigi Fabris - Udine ASSOLUTAMENTE ACQUOSO Premiato alle varie Esposizioni Brevetto speciale di S. M. Vitt. Em. II. Viene ricavato dall'Assenzio - China - Genziana - Poligala - Quassio ecc. con processo speciale. È l'unico AMARO che si può introdurre in Città, esente da dazio perchè riconosciuto puramente acquoso. (Trovasi in tutte le Farmacie)

FARMACIA alla LOGGIA di L. V. BELTRAME Vermouth alla Nocce Vomica Piazza V. E. - UDINE - Piazza V. E. Specialità Medicinali per Chirurgia per Ortopedia per Igiene GOMME ED ARTICOLI PREMIATA FABBRICA VINO DI KOLA e FERRO-KOLA preziosi rigeneratori per convalescenti, deboli e vecchi. ELISIR CHINA - FERRO - CHINA - Rabarbaro - ELISIR COCA - ROSOLIO DI MENTA - Amaro Chiretia - Sciroppo Tamarindo - Conserva Lamponi. PROFUMERIE IGIENICHE PER FOTOGRAFI - Forniture complete - sconto ai professionisti. Cera - CARBURO - Formalina ecc.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Morcatonovo (S. Giacomo) n. 4.

SIFONI VICHY

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Cicori, N. 2 - UDINE

SERRAMENTI IN FERRO - CASSE FORTI - COPIA LETTERE - RINGHIERE

COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc.
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito di MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

delle fabbriche estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Muller - Hamber - Adler - Steyr - Premier - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da L. 250 a L. 350

Bicicletto raccomandato L. 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc.
Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicielette e Casse forti

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'estratto di carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAUVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Minia di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Servizio accurato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	DA GARRANA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GARRANA
DA UDINE A VENEZIA	O. 4.40	DA VENEZIA A UDINE	O. 4.45	A. 9.10	O. 9.45
A. 8.05	D. 11.52	O. 5.10	D. 7.43	O. 14.31	O. 15.15
D. 11.25	O. 13.20	O. 10.35	O. 15.07	O. 18.37	O. 19.20
O. 13.20	O. 14.10	O. 14.10	O. 17.10	UDINE S. GIORGIO VENEZIA VENEZIA S. GIORGIO UDINE	
O. 17.30	O. 18.37	O. 18.37	O. 20.25	M. 7.55 D. 8.35 10.47	D. 7. -- M. 8.57 9.53
O. 20.25	M. 23.35	M. 23.35	M. 4.40	M. 13.15 M. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.5
DA UDINE A PORTOFINO	O. 4.50	DA PORTOFINO A UDINE	O. 4.50	M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16
D. 7.55	O. 9.25	O. 9.25	O. 11.05	DA GARRANA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A GARRANA
O. 10.55	O. 14.30	O. 14.30	O. 17.05	O. 9.11	O. 9.55
D. 13.10	O. 15.55	O. 15.55	O. 19.40	M. 14.55	M. 15.25
O. 19.25	O. 20.30	O. 20.30	O. 22.05	O. 18.40	O. 19.25
DA UDINE A VENEZIA	O. 5.30	DA VENEZIA A UDINE	O. 5.35	UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE	
D. 8.45	M. 9. --	M. 9. --	M. 11.10	M. 7.55 D. 8.35 10.40	D. 8.20 M. 8.29 10.12
O. 10.40	O. 12.40	O. 12.40	O. 15.55	M. 13.18 O. 14.15 19.45	M. 12.80 M. 14.30 16.05
M. 13.32	M. 17.45	M. 17.45	M. 20. --	M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.80 M. 19.04 21.23
O. 17.35	M. 23.30	M. 23.30	M. 7.52	ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE	
DA UDINE A CIVIDALE	O. 6.30	DA CIVIDALE A UDINE	O. 6.35	Partenza	Arrivi
M. 10.15	M. 10.55	M. 10.55	M. 11.15	DA UDINE	DA UDINE
M. 11.40	M. 12.07	M. 12.35	M. 13.05	S. A. S. T.	S. DANIELE
M. 15.05	M. 15.37	M. 17.15	M. 17.45	9. --	9.40
M. 21.23	M. 21.50	M. 23. --	M. 23.30	11.20	11.40
				14.50	15.15
				18. --	18.25

La Stagione "La Saison"
Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono Annali eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La Grande edizione ha in più 24 figurini colorati di stagione.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON danno eguali prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri due o tre pagine, 2000 illustrazioni colorate, 200 figurini a colori, 1500 disegni con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori manuali.

Prezzi d'abbonamento:
Per l'Italia Anno Sem. Trim.
Piccola edizione L. 2. -- 4.50 3.20
Grande " " " " " " " "

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più interessante e più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni modo, in la pagina, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e decorazione dei modelli e oggetti variati nelle forme e nei colori, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il **GRUPPO DEI FACILITATI**, supplemento speciale, in 4 pagine, per bambini, bambini e ragazzi, a disegni e modelli, con 200 modelli in modo più facile per tagliare e decorare i loro abiti.

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno L. 4. -- Semestre L. 2.50.

Per abbonarsi dirigete all'Ufficio Pubblicità-Hospitali Milano; o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numero di maggio gratis a chiunque lo richiedi.

TORD-TRIFE

Infallibile distruttore dei topi, delle pulci, delle zanzare, delle mosche, ecc. ecc. non perisce. - Raccomanda per chi non perisce per gli animali domestici come la povera bestia ed altri peccatori. Venduto a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ALBERTO RAFFELLI
CHIRURGO DENTISTA

VIA S. GIACOMO - Casa Giacomelli N. 5
Assistenza per malati di notte presso il Ospedale
DELLA SCUOLA DI VENEZIA
Visite e consulti dalle 8 alle 12.